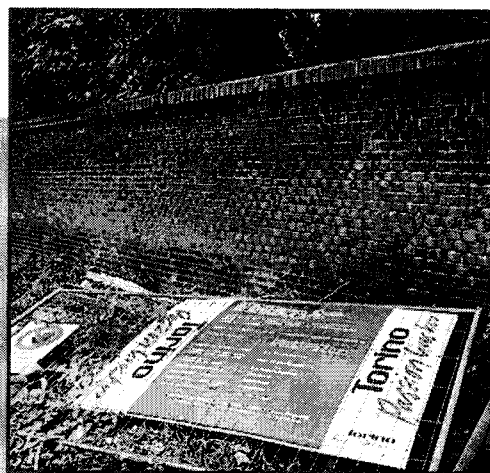


LUNGO DORA L'inaugurazione era prevista per febbraio. Ora la vegetazione la sta divorando

La pista ciclabile mai terminata ci è costata quasi 300mila euro



SPRECO VERGOGNOSO

Ecco come si presenta la pista ciclabile per la quale il Comune ha speso 265mila euro

→ Realizzata nell'ambito di Torino città d'acque, progetto che mira a recuperare le sponde fluviali, la pista ciclopedonale che sorge alle spalle dell'ospedale Amedeo di Savoia avrebbe dovuto essere pronta per il 20 di febbraio. Invece i lavori per la messa in opera, costati 265mila euro, non sono ancora terminati e la pista versa in totale stato di abbandono.

I quasi due chilometri della futura pista ciclabile sono ricoperti da pietre e erbacce, i sentieri sono dissestati e le sponde dei fiumi sono piene di rifiuti di ogni genere. Entrambi gli ingressi - uno vicino al Piero della Francesca, l'altro in prossimità di via Pianezza - sono tuttora chiusi, anche se non è certo difficile scostare le protezioni e accedere al sentiero. Infatti all'interno della pista

si trova sempre qualche amatore che ne approfitta per fare una camminata lungo il fiume.

In realtà, l'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha praticamente terminato i lavori, ma sta ancora aspettando il via libera dell'Asl per stendere lo strato di cemento che costituirà il fondo della futura pista. Questo perché, proprio all'interno della pista, la stessa Asl si è impegnata a costruire un

collettore fognario: un'operazione di per sé semplice, che però diventerebbe complessa se eseguita con la pista già completata. Il Comune ha quindi deciso di bloccare momentaneamente i lavori, in attesa che l'Asl compia la sua parte. Dovrebbe tuttavia essere questione di poche settimane, poi la pista ciclabile sarà fruibile.

Per il momento, comunque,

la struttura non è agibile in quanto mancano le misure di sicurezza più elementari. In tutti questi mesi, il percorso ciclo-pedonale è stato utilizzato solamente in una circostanza, in occasione della passeggiata lungo la Dora organizzata dalle circoscrizioni Quattro, Cinque e Sette. Per il presidente della Quattro, Guido Alunno, è tempo che si terminino i lavori, senza dover ulteriormente aspettare il via libera dell'Asl. «Mi sono interessato in prima persona del progetto, dato che la costruzione di questa pista ciclabile andrà ad aumentare le offerte del territorio - spiega -. I cittadini hanno aspettato fin troppo, è ora di completare i lavori a prescindere, per rendere la pista fruibile già adesso che siamo entrati nella stagione estiva».

[an.mag.]